

ABSTRACT

LA FEDE NELL'ETÀ SECOLARE**Un excursus nel pensiero di Charles Taylor**

Il giudizio sull'età secolare è un capitolo tuttora irrisolto nel pensiero cristiano. Per alcuni l'"acido" della modernità ha in gran parte disciolto la fede degli uomini nei valori superiori. Per altri la secolarizzazione – indebolendo la forza pubblica (culturale e sociale) del cristianesimo – ha però favorito, in quello spicchio di umanità che gli è rimasta fedele, la purificazione ed il necessario aggiornamento del suo messaggio. In entrambi i casi, l'epoca moderna sembra essere un tempo *inospitale* per la credenza religiosa. Charles Taylor ha scritto *A Secular Age* per confutare questo stereotipo. I valori tipici dell'età secolare, l'autonomia e l'autenticità, sono pienamente compatibili con il cristianesimo, se questo si offre come sovrabbondante risposta all'insonne ricerca di "pienezza" che unisce, al di là delle cesure storiche, tutte le generazioni.

FAITH IN THE SAECULAR AGE**A Survey of Charles Taylor's Thought**

Christian thinkers have not yet come to an agreed understanding of the "secular age". For some, the corrosive nature of modernity has largely dissolved men's faith in higher values. According to others, secularization – responsible for Christianity's cultural and social weakening – promoted the purification and necessary up-dating of its message among those who still remain faithful. In both cases, the modern age seems to be an inhospitable time for religious believing. Charles Taylor wrote A Secular Age to confront this stereotype. Typical values of the modern moral framework such as autonomy and authenticity are absolutely consistent with Christianity if this latter is able to offer itself as overabundant answer for that neverending quest for life's fullness which unites generations despite their historical differences.